

CIRCOLO BIDIÈRE S. C. A R.L.

VIA EUSEBIO CHINI 22 - 00147 - ROMA - RM

Codice fiscale 05902680585

Capitale Sociale interamente versato Euro 236.575,00

Iscritta al numero 05902680585 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROMA

Iscritta al numero 510092 del R.E.A.

Iscrizione albo cooperative numero A122031

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità aziendale

In merito alle valutazioni sulla capacità reddituale della Società e alle prospettive di carattere operativo della stessa e sugli effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo, servendosi delle previsioni previste nel piano economico e finanziario in riferimento all'anno in esame ha potuto verificare la prospettiva di funzionamento della Società.

Si sottolinea, inoltre, che l'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa ha contribuito a confermare la capacità reddituale della società.

Non sono state rilevate, dall'Organo amministrativo, incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. La società, attraverso la propria attività gestionale, è infatti in grado di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere una convenienza economica e conservare l'equilibrio economico e monetario della gestione;

Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

La società, inoltre, si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella

gestione dell'assetto societario, primo tra i quali, l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere in linea con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". Infine si segnala che, con l'intenzione di intercettare in modo tempestivo eventuali segnali di crisi e in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale, la Società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in esame, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili per poter essere in grado di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali.

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche le turbolenze economiche e geopolitiche provocate dal contesto economico-finanziario globale.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel

principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della

presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di non applicare il cosiddetto metodo "prospettico". Il suddetto principio contabile viene applicato pertanto a tutti i contratti indipendentemente dalla data di stipulazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che sono state

effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). Gli importi lordi, relativi a tali compensazioni, sono evidenziati, all'interno della presente nota integrativa, negli specifici paragrafi dedicati a crediti e debiti di riferimento.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nella promozione, organizzazione e gestione di attività educative, di istruzione, di ricreazione, di beneficenza, di assistenza sociale, intellettuali, artistiche, culturali, sportive dirette ad assicurare ai soci ed ai loro familiari e/o conviventi un sano e proficuo impiego del tempo libero, nonché un miglioramento della qualità della vita.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti

nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato (prospetto)

	Immobilizza zioni immateriali	Immobilizza zioni materiali	Immobilizza zioni finanziarie	Totale immobilizza zioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	27.437	648.903	179.164	855.504
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		100.198		100.198
Svalutazioni				
Valore di bilancio	27.437	548.705	179.164	755.306
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			169.432	169.432
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	10.126	6.324		16.450
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	-10.126	-6.324	-169.432	-185.882
Valore di fine esercizio				
Costo	27.437	648.903	9.732	686.072
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.126	106.522		116.648
Svalutazioni				
Valore di bilancio	17.311	542.381	9.732	569.424

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie

alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Il collegio sindacale ha deliberato di procedere ad ammortamento civilistico nell'arco di cinque anni.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

Non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono mai stati rivalutati

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
ATTREZZATURE	15,00%
MOBILI E ARREDI	12,00%
MACCHINE UFFICIO	20,00%
IMPIANTI	15,00%
MOTOVEICOLI	20,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento, tranne gli immobili. I fabbricati civili non sono stati ammortizzati in quanto è stato

verificato che il valore residuo effettivo è almeno pari, se non superiore, al valore netto contabile, così come previsto dall'OIC 16 par.59.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione sui beni aziendali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a €. 9.732,00 e sono costituite da altri titoli immobilizzati, sono il mio Foglio Fideuram per €. 6.167,00 e Europe High Dividend per €. 3.385,00 entrambe iscritte in bilancio al valore al 31.12.2024, dalla loro parziale vendita è stata conseguita una plusvalenza di €. 16.563,00, e dal deposito cauzionali su affitto per €. 180,00.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al “fair value” delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro “fair value”.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo non si è ritenuto necessario dover appostare alcun fondo rettificativo in quanto non si ravvisano motivi che possano far presumere una loro eventuale inesigibilità.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 3.581 e sono esposti in bilancio al valore nominale.

Compensazione di crediti vs. clienti

A norma dell'art. 2423-ter, comma 6 del Codice civile, si evidenziano di seguito i crediti verso clienti compensati con debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.), le fatture di commissioni emesse nei confronti dei fornitori sono state compensate nel loro intero importo con i debiti vantati nei confronti degli stessi fornitori.

Crediti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente.

Nel corso dell'esercizio sono stati interamente compensati:

credito Iva di €. 19.621,00 e il credito per le ritenute di acconto subite di €. 206,00

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Il 98% dei crediti iscritti in bilancio è rappresentato dalle anticipazioni effettuate in favore dei soci per varie iniziative (turistiche, assicurazioni etc) che verranno incassate nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota di scadente entro l'esercizio	Quota di scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.847	-9.266	3.581	3.581		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	20.206	-2.377	17.829	17.829		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	901.178	69.920	971.098	971.098		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	934.231	58.277	992.508	992.508		

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 638.226 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 627.865 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 10.361 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	395.429	232.436	627.865
Denaro e altri valori in	7.924	2.437	10.361

cassa			
Totale disponibilità			
liquide	403.353	234.873	638.226

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	6.072
Altri risconti attivi	349
TOTALE	6.421

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 236.575 è così composto :

Numero quote 9463 del valore nominale di € 25,00 cad.

Nel corso dell'esercizio 2024 ci sono state 276 nuove iscrizioni, e 618 cancellazioni (di cui oltre 100 per decesso). Non ci sono state richieste di iscrizione non accettate.

Riserve di rivalutazione

Non sono iscritte riserve di rivalutazione

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31.12.2024

Tutte le riserve iscritte in bilancio non sono distribuibili

È stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del patrimonio netto.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per		di cui per	di cui per
		riserve/versamenti	di cui per	riserve in	riserve di utili in
		di capitale (art. 47	riserve di utili	sospensione	regime di
		co. 5 TUIR)		d'imposta	trasparenza
Capitale sociale	236.575		236.575		
Riserva legale	357.347		357.347		

Riserve		
statutarie	111.277	111.277
Riserva		
straordinaria	116.662	116.662
Varie altre		
riserve	-2	-2

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Altre variazioni			Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	
Capitale	245.125		8.550	236.575
Riserva legale	347.947	9.400		357.347
Riserve statutarie	111.277			111.277
Altre riserve				
Riserva straordinaria	116.662			116.662
Varie altre riserve	-1		1	-2
Totale altre riserve	116.661		1	116.660
Totale patrimonio netto	821.010	9.400	8.551	821.859

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	236.575			
Riserva legale	357.347	utili	B	
Riserve statutarie	111.277	utili	B	
Altre riserve				
Riserva straordinaria	116.662	utili	B	
Varie altre riserve	-2			
Totale altre riserve	116.660			
Totale	821.859			
Quota non distribuibile				821.859

Fondi per rischi e oneri

Tra la voce Altri Fondi, ai sensi dell'art. 2427 punto 7) c.c., si segnala:

Il fondo per rischi e oneri che è costituito dal contributo annuale versato, (anche con cadenza mensile) dai soci, destinato, così come previsto dallo Statuto a copertura dei costi attinenti all'attività istituzionale che non trovano reintegro nei ricavi della gestione

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	573.384	573.384
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	563.160	563.160
Utilizzo nell'esercizio	470.839	470.839
Altre variazioni		
Totale variazioni	92.321	92.321
Valore di fine esercizio	665.705	665.705

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 185.554 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	190.119
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	21.966
Utilizzo nell'esercizio	26.531
Altre variazioni	
Totale variazioni	-4.565
Valore di fine esercizio	185.554

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Il debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute, salvo, in caso di mancanza delle condizioni per la rilevazione in base allo stato di avanzamento, all'atto del completamento della prestazione.

Compensazione di debiti vs. fornitori

A norma dell'art. 2423-ter, comma 6 del Codice civile, si evidenziano di seguito i debiti verso fornitori compensati con crediti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.): le fatture di commissioni emesse nei confronti dei fornitori sono state compensante nel loro intero importo con i debiti vantati nei confronti degli stessi fornitori.

Debiti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	207.836	-13.448	194.388	16.074	178.314	120.306
Debiti verso fornitori	135.728	76.674	212.402	212.402		
Debiti tributari	22.511	-16.625	5.886	5.886		
Debiti verso istituti di previdenza e di	16.265	-2.079	14.186	14.186		

sicurezza sociale

Altri debiti	131.503	-24.904	106.599	106.599		
Totale debiti	513.843	19.618	533.461	355.147	178.314	120.306

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 193.212,00

I mutui passivi sopra indicati sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Il mutuo contratto per l'acquisto della sede legale di €. 230.000,00 ha una durata di 15 anni

Di seguito si riporta il dettaglio

Ente mutuante:	Intesa San Paolo
Scadenza	31.03.2027
Importo erogato in data 01.12.2021	€. 230.000,00
Importo all'inizio dell'esercizio	€. 207.642,00
Rimborsi effettuati	€. 14.430,00
Importo alla fine dell'esercizio	€. 193.212,00

Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali abbreviato (prospetto)

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	120.306
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	193.212
Debiti assistiti da pegni	
Debiti assistiti da privilegi speciali	
Totale debiti assistiti da garanzie reali	193.212
Debiti non assistiti da garanzie reali	340.249
Totale	533.461

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si evidenzia che i proventi per le prestazioni di servizi sono stati rilevati secondo il criterio dello stato di

avanzamento, ovvero solo nel momento in cui le prestazioni sono state definitivamente completate.

Ricavi non finanziari

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) per un totale di euro 639.397,00.

Criteri di rilevazione dei ricavi

Assenza di contratti di vendita complessi

Si evidenzia che la società stipula contratti non particolarmente complessi, per i quali la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti irrilevanti. Pertanto, l'organo amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà di non applicare il disposto del paragrafo 16 dell'OIC 34.

Prestazioni di servizi - I ricavi sono stati rilevati a conto economico, in base allo stato di avanzamento, quando sono state rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- l'ammontare del ricavo di competenza poteva essere misurato attendibilmente.

La voce "altri proventi straordinari" rappresenta l'utilizzo del contributo annuale versato dai soci ai sensi dell'art.8 dello Statuto, per la copertura delle spese di gestione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Contributi in conto esercizio	900	
Altri		
Altri ricavi e proventi diversi	167.658	178.184
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	470.839	591.041
TOTALE	639.397	769.225

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Imposte deducibili	1.070	208
IMU	10.777	10.777
Quote contributi associativi	2.586	2.630
Omaggi e spese di rappresentanza	18.030	20.405

Oneri e spese varie	40.403	60.337
Altri costi diversi	19.383	25.199
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
b) Erogazioni liberali		500
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	3.434	
TOTALE	95.683	120.056

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 14.697

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	14.697
Totale	14.697

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo

costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci A5..

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Importo	Natura
PRELIEVI DA FONDI E RISERVE	470.839	STRAORDINARIA
Totale	470.839	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

La società ha chiuso l'esercizio in perdita fiscale per la presenza di ricavi non tassabili (contributi versati dai soci) non ha rilevato imposte.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Si segnala la dipendente Vaudi ha presentato le proprie dimissioni ed ha cessato il rapporto in data 30.04.2024, il consiglio ha deliberato di riconoscere al dipendente dimissionario un premio di buonuscita

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	6
Totale Dipendenti	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, nel corso dell'esercizio appena trascorso, al Collegio sindacale, costituito da 3 membri, ammontano a 21.090,00 e sono stati calcolati in base alle tariffe minime previste dalle vigenti disposizioni. I compensi per l'attuale collegio ammontano a €. 17.160,00. Al collegio uscente sono stati riconosciuti i compensi fino alla sua fuoriuscita per un importo pari a €. 3.930,00 I compensi sopraindicati sono comprensivi del costo della revisione.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Sindaci
Compensi	21.091
Anticipazioni	
Crediti	
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si segnala che non sussistono impegni o rischi al di fuori di quelli contabilizzati nello stato patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale;
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

La cooperativa, in seguito alla domanda di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice civile, è stata iscritta allo stesso al n. A122031.

La Cooperativa è di utenza ed ha come scopo mutualistico quello di offrire ai soci, a prezzi più vantaggiosi possibile, i servizi attraverso le varie convenzioni. Ai fini della mutualità prevalente è sufficiente che il rapporto tra i ricavi conseguiti per i servizi offerti ai soci e i ricavi totali da servizi sia superiore al 50% come stabilito dall'articolo 2513 del Codice civile alla lettera A.

Vi informiamo quindi che perdura la sussistenza delle condizioni di mutualità prevalente, in quanto l'attività economica posta in essere dalla cooperativa è svolta esclusivamente a vantaggio dei soci, in conformità dello statuto e nel rispetto di quanto previsto dagli art. 2512 e 2513 del Codice Civile, misurando l'esistenza dei seguenti parametri:

Voce del conto economico	Importi	Totale voce	Percentuale riferibile ai soci	Condizione di prevalenza
Ricavi e prestazioni				
A1	€. 66.940,00	€. 66.940,00	100%	SI

Criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari ai sensi L. 59/92

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 2 del vigente statuto sociale, che di seguito si riporta:

“La società è retta e disciplinata dai principi della mutualità con l'esclusione di ogni finalità speculativa ed ha per scopo mutualistico quello di offrire ai propri soci, nonché ai loro familiari, qualsiasi tipo di iniziativa volta ad assicurare un miglioramento della qualità della vita e un proficuo e sano impiego del tempo libero. Tutto ciò promuovendo, organizzando e gestendo, sia in maniera diretta che indiretta, attività ricreative, benefiche, artistiche, culturali, sportive, educative, intellettuali e simili”

Considerati i requisiti e gli interessi dei propri soci la cooperativa si propone di:

- promuovere, organizzare e gestire iniziative turistico alberghiero, viaggi e vacanze in generale;
- promuovere, organizzare e gestire iniziative sportive e di intrattenimento in generale, anche mediante l'istituzione di servizi stabili e di assistenza delle attività stesse;
- stipulare convenzioni con aziende commerciali, società assicurative, società a prevalente carattere sanitario, società sportive e associazioni culturali volte ad ottenere prezzi più vantaggiosi per i soci;
- organizzare mostre, spettacoli, manifestazioni, iniziative, socioculturali ed artistiche in conto proprio e per conto terzi;
- produrre e gestire spazi pubblicitari;

In base delle risultanze contenute nel bilancio, ed in ossequio al disposto dell'art. 2 della legge n. 59/92 e dell'art. 2545 del codice civile, possiamo affermare che l'attività della Società è stata indirizzata al conseguimento dell'oggetto sociale in conformità con lo scopo mutualistico della cooperativa e tale

attività è rivolta prevalentemente ai soci.

Ai sensi del nuovo ed introdotto D.Lgs. n. 32 del 2007, evidenziamo che allo stato attuale la situazione patrimoniale della Società risulta equilibrata con un adeguato e formalmente costituito patrimonio netto le cui singole voci di composizione, come già evidenziato nell'esposizione delle voci di Bilancio, risultano tutte sufficientemente incrementate; la gestione economica nel suo insieme può pertanto considerarsi positiva. Sempre ai sensi del sopra citato D.Lgs. informiamo ufficialmente che non si sono mai verificati infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto nel libro matricola, né tantomeno sono avvenuti addebiti alla Società in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing; la Società non ha mai causato danni all'ambiente, né le sono mai state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. La società è stata oggetto di revisione da parte del Mise; tale revisione si è conclusa positivamente in data 27.07.2023.

Criteria seguiti per l'ammissione di nuovi soci

Il numero dei Soci è illimitato.

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto I Soci si distinguono in:

Soci ordinari- Soci onorari-- Soci finanziatori

a) Soci ordinari:

i dipendenti in servizio, pensionati o in esodo delle società già facenti parte dell'ex gruppo Banca di Roma, nonché i loro familiari

i dipendenti di aziende di natura bancaria, finanziaria e assicurativa e di imprese o enti che abbiano stipulato una convenzione con il Circolo, nonché soggetti diversi che condividano principi mutualistici e gli scopi sociali.

I soci godono di tutti i diritti di elettorato attivo e passivo.

Non possono avere la qualifica di socio i dipendenti della cooperativa.

b) Soci onorari

Possono diventare soci onorari - previa delibera presa a maggioranza di due terzi del Consiglio di Amministrazione - personalità del mondo sociale ed economico, nonché persone che si siano distinte per meriti particolari o che abbiano apportato ai soci e/o al Circolo dei significativi benefici. I soci onorari sono esenti da ogni e qualsiasi contribuzione.

c) Soci finanziatori

Chiunque può essere ammesso- previa delibera presa a maggioranza dal Consiglio di Amministrazione- come socio finanziatore per sottoscrivere quella parte del capitale sociale destinato agli scopi previsti al numero 4. dell'art. 2 dello Statuto, nel rispetto del limite minimo stabilito dal successivo art. 7 e del limite massimo previsto dalla legge.

Il voto attribuito al socio finanziatore sarà uno, qualunque sia l'ammontare del conferimento, e comunque nei limiti

previsti dalla Legge che prevede di non attribuire ai soci finanziatori oltre 1/3 dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti ovvero rappresentati in ciascuna Assemblea Generale.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Non sono stati ripartiti ristorni

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si evidenzia che non sono stati percepiti sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2024, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Si precisa che, qualora l'Assemblea ritenesse di approvare il presente progetto di Bilancio, il patrimonio netto della Società sarebbe così composto:

- Capitale sociale € 236.575,00
 - Riserva legale € 357.346,70
 - Riserva statutaria € 111.276,91
 - Riserva straordinaria € 116.661,64
- Totale patrimonio netto € 821.860,25

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2018.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma Autorizzazione numero 204354/01 del 16/12/2001